

Dopo l'elezione del direttivo del gruppo parlamentare

I fanfaniani denunciano la conferma della collusione tra dorotei e destre

Gli on. Natali e Semeraro diserteranno le sedute del direttivo - « Il Messaggero » sostiene Moro contro Scelba - L'on. Pella candidato alla presidenza dell'assemblea dell'ONU?

La situazione nella DC si è ulteriormente complicata, in seguito al colpo di forza effettuato dai dorotei e dai loro alleati di destra, ai danni delle correnti di opposizione interna nell'elezione del comitato direttivo del gruppo parlamentare.

Ieri mattina, Fanfani ha riunito a se gli esponenti della sua corrente eletti al Congresso di Firenze. L'on. Natali ha riferito sull'incontro avuto da lui e dall'on. Semeraro con l'on. Moro. In tale colloquio, i due parlamentari fanfaniani hanno fatto rilevare a Moro che la condotta delle correnti dorotee, e la sua acquisizione alle posizioni dell'on. Scelba, in merito all'elezione del direttivo, smenivano la volontà unitaria proclamata da Moro dopo il Congresso di Firenze, e che era stata la premessa per la partecipazione della minoranza di centro-sinistra alla direzione del partito. Moro ha risposto a Natali e a Semeraro giustificandosi col fatto di essere stato a sovvergimento dagli scelbiani. Al termine della loro riunione, i fanfaniani hanno affermato che « il comitato fondamentale del centro-sinistra è ora quello di intensificare l'azione per la chiarificazione politica interna ». In segno di protesta, Natali e Semeraro non parteciperanno alle sedute del comitato direttivo del gruppo d.c.

Per parte sua, per cercare di calmare le acque, l'on. Gui ha fatto sapere che convocerà una riunione plenaria del gruppo d.c. della Camera prima della sessione del Consiglio nazionale dei partiti.

La confusione all'interno della DC è tale, che Moro — il quale avrebbe dovuto pronunciare ieri un discorso politico a conclusione del convegno dei dirigenti Enti locali d.c. alla Camilluccia — all'ultimo momento ha preferito non pronunciare la parola. Ha parlato in sua vece l'on. Morlino, il quale ha invitato i de a stare attenti accorti per evitare che polemiche, sfumature, dibattiti e decisioni si prestino al gioco dei comunisti. Dopo questo conuento ricattucciano, Morlino ha detto che « il riconoscimento dell'unità della DC dev'essere la premessa per giudiziare per tutte le forze politiche ».

L'esito del voto per il direttivo parlamentare d.c. (su 19 posti, 11 sono andati ai dorotei, 4 alla lista di Scelba e Andreotti, 2 ai fanfaniani, 1 a Rinnovamento) continua ad essere oggetto dei più disparati commenti. Tutti, naturalmente, rilevano che vi è stato un successo del governo e dello schieramento di centro-destra del partito; ma è attorno alla persona e alla posizione dell'on. Moro che si discute: in vario modo, le forze dell'estrema destra politica ed economica affermano che Moro sta facendo non sì sa quale doppi gioco, e sollecitano il segretario del partito ad adeguarsi al risultato della votazione e a sciogliere le sue riserve nei confronti del governo Segni. I settori di centro-sinistra, con opposte intenzioni, insistono anelli esistente nel presente: Moro come uomo e sconfitto nelle votazioni.

esattamente lo schieramento di una linea moderata, conciliante, unitaria sarebbe stata travolta dagli oltranzisti.

Ha destato una certa sensazione, in proposito, la posizione assunta dal « Messaggero », l'organo della grande borghesia romana, giornale tradizionalmente centrista e conservatore per eccellenza. Per la prima volta il « Messaggero » ha apertamente criticato Scelba (un tempo idolo e ispiratore di questo quotidiano) per avergli impedito la formazione di una lista unitaria. Il giornale dei Pernote sostiene che la unica linea buona e accettabile per la DC è quella trasformistica e possibilistica propugnata da Moro, e invita tutti i de a stringersi compatti attorno all'attuale segreteria.

Per la verità, tanta emozione e tante sottili interpretazioni appurano soprattutto all'estero. In pratica, nell'elezione del direttivo d.c. si è riprodotto

quella alla nomina del delegato inglese di San Giovanni in Laterano, avranno inizio i lavori del primo simbolo della diocesi di Roma. Ai lavori che si protrarranno sino a domenica prossima, 31 gennaio, prenderanno parte circa 800 prelati di ogni ranghi, appartenenti sia alla Curia vaticana che al clero della capitale sotto la direzione del Pontefice in persona.

Si tratta di un avvenimento la cui importanza è rilevante a tutti gli effetti. E' la prima volta infatti che il Papa, nella sua qualità di vescovo di Roma, induna attorno a sé il parrocchia della propria diocesi per studiare assieme ad essi lo stato della Chiesa nella giurisdizione romana e per decidere le eventuali modifiche da apportare alla organizzazione ecclesiastica così com'è attualmente strutturata.

Lo sciopero che era stato indetto per le giornate di mercoledì e giovedì è proseguito

I lavori si aprono oggi

Ottocento prelati al Sinodo di Roma

Il Papa dirigerà il dibattito Gli argomenti in discussione

Oggi alle 10, nell'arcivescovo di San Giovanni in Laterano, avranno inizio i lavori del primo simbolo della diocesi di Roma. Ai lavori che si protrarranno sino a domenica prossima, 31 gennaio, prenderanno parte circa 800 prelati di ogni ranghi, appartenenti sia alla Curia vaticana che al clero della capitale sotto la direzione del Pontefice in persona.

Si tratta di un avvenimento la cui importanza è rilevante a tutti gli effetti. E' la prima volta infatti che il Papa, nella sua qualità di vescovo di Roma, induna attorno a sé il parrocchia della propria diocesi per studiare assieme ad essi lo stato della Chiesa nella giurisdizione romana e per decidere le eventuali modifiche da apportare alla organizzazione ecclesiastica così com'è attualmente strutturata.

Il codice di diritto canonico stabilisce molto chiaramente l'obbligo, per i vescovi, di indire il simbolo della propria diocesi a mezzo una volta ogni 10 anni. Ma si tratta di una previsione che in realtà è stata sempre tenuta in nessun conto. Basti pensare che in Italia, ad esempio, su 300 diocesi ben 111 hanno celebrato il loro simbolo prima dell'inizio di questo secolo.

Per arrivare a questa meta non basta la sola pratica di lavoro, ma occorre altresì e soprattutto una buona preparazione teorica, simile a quella che si ottiene studiando negli Istituti Industriali dello Stato.

...e le vostre prospettive.

Ma l'operaio di modeste condizioni, pur essendo animato dalla migliore volontà di studiare, non può rinunciare per tanto tempo al suo salario e così sembra che all'uomo del popolo sia negata una buona carriera nel suo mestiere. Infatti dovrebbe poter studiare a casa sua, nelle ore libere del lavoro e pagando una retta modesta.

I vantaggi:

Studio a domicilio nelle ore libere, continuando quindi a percepire l'intero salario.

Invece di elevate tasse d'iscrizione e scolastiche, spese di viaggio, vitto ed alloggio: una media ogni punto di vista.

Se questa mia idea

interessa anche Lei,

caro lettore:

Riempie e ritagli il bilancio qui sotto e lo invia allo

ISTITUTO SVIZZERO DI TECNICA,

LUINO (Va) 3404

per avere più complete informazioni mediante l'interessante guida « le vie verso il successo » che le sarà inviata senza impegno e senza spese.

Le materie trattate:

Costruzione di Macchine — Tec-

niche

—

Il nostro progetto:

Elevare la classe operaia miglio-

randone le sue capacità lavorative,

il suo rendimento, le sue possi-

bilità di maggiore guadagno e

di avvenire sicuro.

Il suo studio è guidato e con-

trollato da competenti nella ri-

spettiva materie tecniche ed ac-

compatti alle correzioni dei com-

petuti, alla consulenza ed al conse-

guimento di un certificato di stu-

diaggio, apprezzato anche dai dat-

ore di lavoro in Italia.

Per arrivare a questa meta non

basta la sola pratica di lavoro,

ma occorre altresì e soprattutto

una buona preparazione teorica,

simile a quella che si ottiene stu-

dando negli Istituti Industriali

dello Stato.

...e le vostre prospettive.

Ma l'operaio di modeste condizioni, pur essendo animato dalla migliore volontà di studiare, non può rinunciare per tanto tempo al suo salario e così sembra che all'uomo del popolo sia negata una buona carriera nel suo mestiere. Infatti dovrebbe poter studiare a casa sua, nelle ore libere del lavoro e pagando una retta modesta.

I vantaggi:

Studio a domicilio nelle ore libere, continuando quindi a percepire l'intero salario.

Invece di elevate tasse d'iscrizione e scolastiche, spese di viaggio, vitto ed alloggio: una media ogni punto di vista.

Se questa mia idea

interessa anche Lei,

caro lettore:

Riempie e ritagli il bilancio qui

sotto e lo invia allo

ISTITUTO SVIZZERO DI TECNICA,

LUINO (Va) 3404

per avere più complete informazioni mediante l'interessante guida « le vie verso il successo » che le sarà inviata senza impegno e senza spese.

Le materie trattate:

Costruzione di Macchine — Tec-

niche

—

Il nostro progetto:

Elevare la classe operaia miglio-

randone le sue capacità lavorative,

il suo rendimento, le sue possi-

bilità di maggiore guadagno e

di avvenire sicuro.

Il suo studio è guidato e con-

trollato da competenti nella ri-

spettiva materie tecniche ed ac-

compatti alle correzioni dei com-

petuti, alla consulenza ed al conse-

guimento di un certificato di stu-

diaggio, apprezzato anche dai dat-

ore di lavoro in Italia.

Per arrivare a questa meta non

basta la sola pratica di lavoro,

ma occorre altresì e soprattutto

una buona preparazione teorica,

simile a quella che si ottiene stu-

dando negli Istituti Industriali

dello Stato.

...e le vostre prospettive.

Ma l'operaio di modeste condizioni, pur essendo animato dalla migliore volontà di studiare, non può rinunciare per tanto tempo al suo salario e così sembra che all'uomo del popolo sia negata una buona carriera nel suo mestiere. Infatti dovrebbe poter studiare a casa sua, nelle ore libere del lavoro e pagando una retta modesta.

I vantaggi:

Studio a domicilio nelle ore libere, continuando quindi a percepire l'intero salario.

Invece di elevate tasse d'iscrizione e scolastiche, spese di viaggio, vitto ed alloggio: una media ogni punto di vista.

Se questa mia idea

interessa anche Lei,

caro lettore:

Riempie e ritagli il bilancio qui

sotto e lo invia allo

ISTITUTO SVIZZERO DI TECNICA,

LUINO (Va) 3404

per avere più complete informazioni mediante l'interessante guida « le vie verso il successo » che le sarà inviata senza impegno e senza spese.

Le materie trattate:

Costruzione di Macchine — Tec-

niche

—

Il nostro progetto:

Elevare la classe operaia miglio-

randone le sue capacità lavorative,

il suo rendimento, le sue possi-

bilità di maggiore guadagno e

di avvenire sicuro.

Il suo studio è guidato e con-

trollato da competenti nella ri-

spettiva materie tecniche ed ac-

compatti alle correzioni dei com-

petuti, alla consulenza ed al conse-

guimento di un certificato di stu-

diaggio, apprezzato anche dai dat-

ore di lavoro in Italia.

Per arrivare a questa meta non

basta la sola pratica di lavoro,

ma occorre altresì e soprattutto

una buona preparazione teorica,

simile a quella che si ottiene stu-

dando negli Istituti Industriali

dello Stato.